

Rete torinese contro tutti i Cpr: assemblea alla Fabbrica delle 'e'

Lunedì 30 marzo alle 17.30, presso la Fabbrica delle 'e' in corso Trapani 91/b a Torino, si tiene un'assemblea pubblica sul tema «Cpr istituzioni locali» a partire dal secondo rapporto di monitoraggio sui Cpr (Centri

per il rimpatrio) italiani tra cui quello di Torino in corso Brunelleschi. Il rapporto, a cura del Tavolo Asilo e Immigrazione (Tai) - pubblicato nel gennaio scorso e riferito a dati del 2025 - analizza 10 strutture italiane, denunciando

«un sistema patogeno che viola i diritti fondamentali e produce sofferenza strutturale. Non una distorsione del sistema, ma un'aberrazione da superare». Intervengono Gianfranco Schiavone del Tai, Diletta Berardinelli, garante delle persone private della libertà del Comune di Torino, Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici di Torino

e Maurizio Veglio dell'Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione). Al convegno, promosso dalla Rete torinese contro tutti i Cpr, intervengono Marco Grimaldi e Antonio Iaria parlamentari a cui è stato consentito l'accesso ai Cpr. Alla «Rete torinese contro tutti i Cpr» vi aderiscono 30 realtà torinesi - istituzioni, sindacati enti del Terzo settore.



CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Decreto carburanti: è un «tampone»

Carburanti - Il recente decreto carburanti varato dal Governo viene accolto con forte scetticismo da Confartigianato Imprese Piemonte, che lo ritiene una «misura tampone» inadeguata rispetto alla gravità della situazione. Il taglio delle accise di 20 centesimi per soli 20 giorni offre, infatti, un orizzonte temporale giudicato troppo limitato. La vera criticità, sottolinea l'associazione, risiede nell'esclusività del beneficio per il solo settore dell'autotrasporto: un'estensione a tutte le imprese artigiane e un credito d'imposta più snello avrebbero garantito un sostegno molto più equo e tempestivo all'intero sistema produttivo.

Iveco-Leonardo - Grandi manovre anche nel settore difesa e veicoli industriali. Iveco Group ha ufficializzato il trasferimento dell'intera proprietà della sua divisione Difesa (marchi Idr e Astra) a Leonardo, operazione da 1,6 miliardi di euro destinata a creare un colosso europeo nella difesa terrestre. L'accordo si tradurrà in aprile in un corposo dividendo straordinario per gli azionisti Iveco, stimato tra i 5,7 e 5,8 euro per azione. Lo scorporo della divisione Difesa era una condizione essenziale per spianare la strada al completamento dell'Offerta pubblica di acquisto (Opa) volontaria lanciata da Tata Motors su tutte le azioni ordinarie di Iveco Group.

Stellantis a Parigi - Stellantis si presenterà con un imponente stand interattivo e oltre 60 veicoli, raddoppiando la sua presenza rispetto al 2024, in occasione della 91ª edizione del Salone Mondiale dell'Automobile di Parigi (12-18 ottobre). Ben otto i marchi schierati: i riflettori saranno puntati sul debutto mondiale della nuova Lancia Gamma (prodotta a Melfi) e sul ritorno di Fiat. Tra le novità: la soluzione elettrica a tre ruote «Tris», due nuovi modelli destinati al segmento C, accanto all'intera gamma Alfa Romeo, che includerà la fuoristrada 33 Stradale.

Industria torinese - A fare da sfondo a queste dinamiche globali c'è la fotografia scattata dal «Rapporto industria e servizi organizzati 2026» (curato da Unione Industriali, Camera di commercio di Torino e Centro Einaudi). Il decennio appena trascorso ha visto irrobustirsi il nucleo produttivo locale: gli occupati sono cresciuti del 24% e il fatturato del 56%, trainati dalla diversificazione dell'export. Ma rimangono nodi da sciogliere: la produttività complessiva e il valore aggiunto faticano a tenere il passo dei ricavi. A pesare è soprattutto la debolezza del comparto Ict locale e la proliferazione di servizi alla persona a basso rendimento. La sfida per Torino è ora convertire la ritrovata redditività in investimenti strategici mirati (dall'intelligenza artificiale all'aerospazio), superando la storica contrazione del credito bancario per tornare a essere il vero motore trainante dell'industria europea.

Gedi - Con La Repubblica passata ad Antenna è stato ceduto il 100% del capitale di Gedi al gruppo greco Antenna. Amarezza è stata espressa dall'associazione Stampa Subalpina. «John Elkann sceglie di lasciare l'editoria italiana definitivamente e lo fa con una modalità che non può essere condivisa. Restano sul piatto le incertezze per il perimetro occupazionale e la prospettiva editoriale che questo cambio di proprietà si porta dietro» così come La Stampa e La Sentinella del Canavese.

Emanuele FRANZOSO

CHIERI, PER CHI È FRAGILE

Un'ancora a Contrada Marconi

Un borgo in miniatura per accogliere chi è fragile o fa fatica: stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del complesso destinato a diventare «Contrada Marconi», struttura dedicata alle persone in difficoltà. L'obiettivo è aprire tra due anni: l'operazione è resa possibile grazie a oltre 3 milioni erogati dalla Fondazione Azimut, di Milano. Alla gestione collaboreranno gli Asili notturni di Torino, in particolare per il poliambulatorio, e la cooperativa sociale chierese «La Contrada».

«Il nostro è un ente filantropico» spiega il presidente di Fondazione Azimut, Marco Lori «Azimut holding è il nostro principale sostenitore, e ogni anno ci destina l'1% lordo dei suoi profitti». Fondazione Azimut valuta le proposte che riceve, per progetti più o meno onerosi (nel 2025 sono stati circa una cinquantina), e poi decide chi finanziare: «A Chieri siamo arrivati per via indiretta: c'erano già stati progetti su Torino, dove abbiamo trovato una sensibilità sociale decisamente in linea con la nostra, poi abbiamo saputo della prospettiva di via Marconi e verificato che era percorribile».

Giacomo Ciavarella, presidente della Contrada che gestisce strutture di accoglienza a Chieri e Riva, ci guida alla visita. «Partiamo da sinistra: i primi locali ospiteranno il poliambulatorio per persone in difficoltà con dentista, oculista e probabilmente un ginecologo e un pediatra». Qui ci saranno anche uffici, e una sala comune polifunzionale. Dal lato di fronte all'ingresso verranno ricavate una saletta per la formazione e locali di servizio. Passiamo al lato destro dove ci sarà una caffetteria sociale: «Sarà il tratto d'unione tra la struttura e la città, perché sarà aperta a tutti e potrà ospitare l'inserimento lavorativo dei residenti nella casa. 'Contrada Marconi' non sarà un ghetto, ma una realtà che si interfaccia con la collettività». Infine il lato dell'ingresso, che conduce a un porticato: ci saranno una saletta riservata ad artisti o artigiani, per esempio per mostre temporanee, e il dehors del bar. Il primo piano sarà interamente riservato al *social housing* per casi di emergenza abitativa e fragilità che arrivano dalla città ma non solo o per ospitare studenti fuori sede. «Non solo persone svantaggiate ma un mix sociale che avrà di per sé stesso un valore educativo» conclude Ciavarella.

Enrico BASSIGNANA

ISTITUTO ALBERT - LABORATORIO NUOVI MEDIA: PROGETTO SUL DISAGIO

Lanzo: a scuola imparo i Podcast



I podcast diventano materia scolastica. Succede all'istituto superiore «Federico Albert» di Lanzo, sempre più multimediale. Prosegue «AlberTalk», un nuovo laboratorio di podcasting audio e video iniziato a novembre e gestito dai docenti Oscar Malusa in qualità di esperto e Tiziana Macario Ban come tutor. Un progetto - fra quelli finanziati dal ministero dell'Istruzione nell'ambito del Programma nazionale «Scuola e competenze» 2021-2027 e cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus - pensato per coinvolgere gli studenti che hanno aderito in un'avventura senza precedenti. Il laboratorio, inserito nelle attività della redazione Social dell'Albert, si svolge il venerdì pomeriggio: gli studenti hanno l'opportunità di organizzare interviste e sviluppare percorsi originali oltre che sperimentare un nuovo modo di comunicare. «AlberTalk» è un podcast multimediale, non limitato solo alla parte audio: ogni episodio viene registrato anche in video, offrendo un'esperienza completa in linea con i principali format digitali contemporanei.

A differenza delle tradizionali materie scolastiche, i ragazzi stanno esplorando temi che hanno scelto e proposto, rendendo ogni episodio unico e personale. I contenuti riguardano non solo argomenti legati alla scuola, ma temi di attualità e interesse generale, con l'obiettivo di aprire lo sguardo degli studenti sul mondo che li circonda. Tra questi si è scelto di approfondire alcune realtà di disagio. La prima puntata ha previsto l'intervista a Claudio Tor-



rero, già docente di Filosofia all'Albert e oggi monaco buddhista che, nell'autunno 2025, ha partecipato alla Flotilla che ha tentato di raggiungere Gaza per portare aiuti alla popolazione e un messaggio di pace. Sono poi stati intervistati Ignazio, un ragazzo che fa parte della comunità «Il Cenacolo» che accoglie persone in preda alle dipendenze; e Stefano Balma Mion, un volontario del Comitato Croce Rossa di Fiano attivo anche nell'Unità di Strada. Infine Giovanni Ghibaudi, docente e mediatore penale, fra gli ideatori, trent'anni fa, di un percorso sulla Giustizia Riparativa che ha applicazioni sia in ambito penitenziario che nelle scuole e in altre comunità educanti.

FILODRAMMATICA IL RIBALTINO

A Lanzo in scena La vecchia Torino

Ultimo appuntamento con la commedia della Filodrammatica Il Ribaltino di Lanzo, dal titolo «L Bibi ovvero storie di vita lungo la Dor» domenica 29 marzo alle 16. Gradita la prenotazione al 3501330166 o filodrammaticaribaltino@gmail.com. In scena la vecchia Torino di fine '800 a partire da un testo di 52 anni fa rimangiato. Storie diverse si intrecciano fra intermezzi comici ed esilaranti. (l.m.)



Ancora, una puntata è stata dedicata all'incontro con Musa Jobe, gambiano, era richiedente asilo nel 2014 Ceres e oggi perfettamente integrato.

«Durante il laboratorio alcuni dei partecipanti stanno apprendendo le basi della registrazione e del montaggio sia audio che video, acquisendo competenze fondamentali non solo per il podcasting, ma per qualsiasi professione nei media e della comunicazione» spiega Oscar Malusa. «Altri studenti stanno invece sviluppando abilità di scrittura, ideazione e gestione dei contenuti, approfondendo il lavoro 'dietro le quinte'. Ogni ragazzo è coinvolto a modo suo nella realizzazione di questa esperienza, contribuendo a creare qualcosa di unico. I partecipanti stanno lavorando con entusiasmo per dare vita a un'iniziativa innovativa e originale, grazie anche alle nuove attrezzature acquistate appositamente dall'istituto per garantire una qualità professionale sia audio sia video». La prima puntata è già online sul canale YouTube AlberTalk (raggiungibile tramite il Qr code pubblicato qui sopra). Prossime interviste? «Top secret» rispondono gli allievi...

Marina LOMUNNO